

BRIGATA ACQUI 17° e 18° reggimento 1916

Allorché gli austriaci, iniziata l'offensiva nel Trentino e superate le nostre difese, invadono un lembo del suolo italiano, la brigata Acqui è chiamata, come tante altre delle valorose ed agguerrite brigate del Carso, a difendere il territorio minacciato.

Il 22 giugno essa trovasi già in linea sull'altipiano di Asiago, alla dipendenza della 29a divisione; il 26 e 27, superando la resistenza nemica, occupa il M. Catz. Avanzando poscia contro le posizioni di M. Rasta e M. Interrotto, tenacemente difese dagli austriaci, la sera del 1° luglio raggiunge la linea di C. Carlini - M. Catz - Roccolo, donde continua a premere sul nemico. Nuovi tentativi per impadronirsi di M. Rasta e M. Interrotto, condotti l'11, 12 e 13 luglio e ripresi il 22 e 24 luglio non danno che scarsi risultati per la tenacissima resistenza incontrata, resa più efficace da un terreno particolarmente difficile

La brigata perde in queste azioni oltre 600 uomini dei quali 21 ufficiali.

La motivazione della medaglia di bronzo al valor militare concessa alle Bandiere dei due reggimenti ricorda le prove di valore, fermezza ed ardimento date dai fanti della Acqui anche in questa occasione.

La brigata rimane nel Trentino fino a novembre, alternando i turni di trincea tra M. Colombara e M. Palo con periodi di riposo ai Campi di Mezzavia e nei pressi del Bosco di Gallio; il 19 novembre inizia il ritorno nel settore di Monfalcone alla dipendenza della 14a divisione e il 15 dicembre passa in prima linea nel tratto: ferrovia a nord-ovest del Lisert - q. 111 - Officine Adria.